

V aut

**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 01/08/2013
nr. 0005585
Classifica I.6.4.Fasc. 59
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Claudia Zuncheddu
- Gruppo SEL Sinistra Ecologia Libertà

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Oggetto: Interrogazione n. 998/A in merito alle criticità sull'installazione di un impianto di biometanizzazione e produzione di energia elettrica da biomassa nella zona agricola denominata Terramaini, fra i Comuni di Decimoputzu e Villasor. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1586 del 23 luglio 2013 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

[Handwritten signature]
Claudia Zuncheddu



SA
[Handwritten mark]



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Prot. n.

1586

23.07.2013



Alfa Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 998/A (Zuncheddu) in merito alle criticità sull'installazione di un impianto di biometanizzazione e produzione di energia elettrica da biomassa nella zona agricola denominata Terramaini, fra i comuni di Decimoputzu e Villasor.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base degli elementi desunti dal competente Servizio Prevenzione di questo Assessorato e, per suo tramite, dal Dipartimento Prevenzione della ASL di Cagliari, si rappresenta quanto segue.

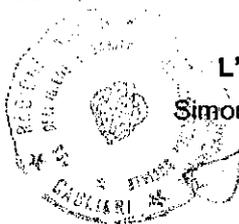
Da un attento esame della documentazione fornita dal proponente, la ASL di Cagliari ha verificato che per le caratteristiche tecniche l'impianto in argomento rientra nella fattispecie considerata nel punto 2.4 dell'art. 5 dell'Allegato A alla DGR n.27/16 del 01.06.2011, realizzabile mediante procedura abilitativa semplificata e pertanto il progetto non è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale.

Dal punto di vista tecnico-sanitario, la ASL di Cagliari è stata prudente poiché, nonostante il progetto sembri rispettare le norme igienico-sanitarie previste per tali impianti dalla normativa vigente e per quanto il sito sia ubicato a 1,5 km dal centro urbano, sulla base del principio di precauzione, data la presenza di edifici nelle zone limitrofe, ha subordinato il proprio parere all'accertamento, da parte dell'Autorità Competente, della presenza in tale area di abitanti che in nessun caso devono ricevere pregiudizio dall'attività svolta nel sito.

Per quanto riguarda il punto 2) dell'interrogazione in oggetto, la ASL di Cagliari fa presente che la stima dell'impatto che tale impianto potrebbe avere sulla salute della popolazione richiederebbe una Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), non normata a livello nazionale, che ricomprende procedure, metodi e strumenti molto complessi.

L'Assessore

Simona De Francisci



(I.B.)